

La situazione dei rifiuti al livello di guardia torna da oggi alla normalità

E i cassonetti si svuotano

Sciopero bloccato, ma rimane il rischio di altri black out

I lavoratori Sogein hanno revocato l'agitazione dopo un accordo - Il 7 agosto un incontro con il Comune, l'Accea e l'Amnu - Oggi manifestazione in Campidoglio

Da oggi i camion dell'Amnu riprenderanno regolarmente a gettare l'immondizia nella discarica di Malagrotta, passando dagli impianti Sogein di Rocca Cencia a Ponte Malnove dove i 433 dipendenti hanno terminato il loro sciopero di tre giorni. L'agitazione si è risentita in tutta la città: i segini sono stati i cassonetti ricicli e maledoranti sotto il solleone perché, con il blocco totale degli impianti (che peraltro da mesi funzionano solo come stazione intermedia verso la discarica) non si è riusciti a depositare tutti i rifiuti a Malagrotta. La gente però non ha capito cosa è successo, non sa perché è stato proclamato lo sciopero. A rendere più caotica e ingarbugliata la situazione si sono aggiunte da un lato la notizia delle «dimissioni» del direttore dell'Amnu Gianmaria Baiano; e dall'altro la richiesta di precettazione rivolta al prefetto dalla direzione dell'Amnu e mai formalizzata perché mercoledì sera a palazzo Valentini è

stato raggiunto un accordo. Per evitare l'isolamento della città e del resto dei lavoratori (la Cis) in questa vicenda sta per conto suo anche se i delegati dell'Amnu sono a favore delle municipalizzate) i dipendenti Sogein della Cgil e della Uil hanno tenuto ieri un'assemblea — erano presenti anche i consiglieri comunali del Pci Sandro Del Fattore e Enzo Proietti e Umberto Cerri della segreteria della Camera del lavoro — nel corso della quale sono state decise alcune linee di lotta. L'interlocutore, per non dire l'avversario, è oggi, come da molti mesi, la giunta pentapartita che, dopo aver deciso la liquidazione della Sogein e la cessione dell'azienda ad un pool di privati, non ha fatto nulla per chiarire la posizione dei suoi dipendenti. «Se finora non sono arrivate le lettere di licenziamento dai liquidatori», ha detto Giancarlo D'Alessandro, della Camera del lavoro — è solo perché si è delegato il servizio di smaltimento fino al

31 dicembre all'Accea che garantisce così anche gli stipendi. Riconoscendo, implicitamente, il ruolo e la funzione delle municipalizzate come noi da sempre sostenevamo. Ma questo non può bastare, perché nulla garantisce ai 433 dipendenti Sogein il posto di lavoro. Per questo si arriverà ad un accordo sostanziale, anche se di massima, con il Comune e i rappresentanti legali delle aziende municipalizzate e dei liquidatori: l'incontro è fissato per giovedì prossimo. Il Comune è stato costretto a fare delle proposte, che sottoporrà ai sindacati appunto giovedì, durante la riunione in prefettura. Non ha potuto tirarsi indietro come aveva fatto recentemente disertando un incontro tra le parti al ministero del Lavoro (lo sciopero ne è stata la conseguenza). Ma alcuni rappresentanti della maggioranza, utilizzando lo sciopero e i disagi per la città, hanno pensato di sfruttare sul fuoco, cercando di isolare i lavoratori Sogein.

L'Osservatore Romano — lo riportiamo in altra parte del giornale — anche in questa vicenda non ha fatto mancare le sue critiche alla giunta, riconoscendo che la situazione dei lavoratori del settore è sintomabile, e chiedendo che venga rispettato il diritto di pretendere di vivere e lavorare in un ambiente degno dell'uomo. E questo è un diritto di tutti, anche dei dipendenti Sogein che stasera, alle 16, manifesteranno sotto il Campidoglio, per poi organizzare un presidio in piazza Venezia, accompagnato da un volantaggio a tappeto, perché la città intera sia informata correttamente della verità (alcune ore di sciopero nei prossimi giorni non incidono sul servizio). Il 7 agosto verrà indetta una manifestazione in concomitanza con l'incontro per la trattativa. L'altra sera in Consiglio comunale, il Pci ha presentato un'interrogazione perché la vertenza sia risolta immediatamente.



Un cassonetto stracolmo di immondizia

Rosanna Lampugnani

La nuova convenzione illustrata dal rettore Ruberti

«Così l'università cambierà il volto del Policlinico»

«Il livello assistenziale sarà mantenuto e migliorato» - Il primo intervento sulla ristrutturazione dell'area di accettazione di emergenza

Ce l'ha fatta il rettore dell'Università «La Sapienza», Antonio Ruberti, a tagliare il nastro e a consegnare finalmente all'ufficiatilità la sospirata convenzione, operativa dal prossimo 1° settembre, che mette nelle mani dell'ateneo la gestione del Policlinico Umberto I. Evento annunciato da sempre, fin dal lontano 1898, e per qualche motivo sempre rimandato. Nel 1964 veniva disposto per legge il trasferimento all'Università nel termine massimo di quattro anni e il 1979 vedeva la nascita di una «Convenzione quadro Università-Regione». «Un iter tormentato», lo ha definito il rettore Ruberti, che non ha nascosto la propria soddisfazione per aver tenuto a battesimo una creatura tanto attesa. Ma il rettore ha anche posto le mani avanti: «Adesso sarà bene non farsi illusioni. Nessuno dispone di bacchette magiche per operare cambiamenti dall'oggi al domani. Abbiamo davanti una fase di transizione, e rivendichiamo il diritto ad essere giudicati per quanto facciamo». Una garbata ma decisa bacchetta sulle dita del giornalista, seguita dall'esposizione dell'obiettivo primario. «Noi intendiamo lavorare — ha precisato Ruberti — per il risanamento edilizio, strutturale e funzionale del Policlinico. Manterremo e miglioreremo il livello assistenziale, ma deve essere chiaro che l'obiettivo di lungo periodo è quello di recuperare a questa struttura il suo ruolo di policlinico universitario». In al-

tre parole, ricerca e didattica dovranno godere in futuro di uno spazio maggiore. È qui Ruberti ha annunciato che l'ospedale di Pietralata, previsto già nel '64, è stato dato finalmente in appalto: una struttura che, una volta funzionante, allieverebbe considerevolmente il carico che oggi pesa sull'Umberto I. Le prime tappe, nel Rassegno funzionale del Policlinico, toccheranno: l'aumento dell'orario di apertura degli ambulatori; i turni di guardia, che dovranno assicurare continuità nell'assistenza; la ristrutturazione dell'area di accettazione d'emergenza. È stata, quest'ultima, la carta ad effetto giocata da Ruberti, che ha illustrato il progetto, già approvato dal consiglio di amministrazione dell'Università, precisando che sarà il primo intervento sul policlinico, perché quello dell'entrata in una struttura sanitaria è il momento più importante e, allo stato attuale, è piuttosto carente. La cifra stanziata è di otto miliardi, il tempo previsto per completare l'opera 24 mesi. L'intervento sull'area di accettazione è stato varato dopo aver sentito le organizzazioni sindacali. Il rettore, infatti, si è detto convinto «che senza un rapporto chiaro, corretto, aperto, non è possibile gestire questa struttura. Ci siamo trovati d'accordo nel non discutere a scie di guerra, ma nel misurarci sul campo».

Giuliano Capecelatro

Gli artigiani alla manifestazione Pci

«Ma il canone non può esser messo all'asta»

«No all'asta del canone per i negozi e le botteghe artigiane. Decine di commercianti e artigiani ieri sera hanno partecipato alla manifestazione indetta dal Pci e Campo de' Fiori per protestare contro gli sfratti selvaggi che rischiano di colpire solo nella capitale migliaia di persone. Il decreto con cui il governo sospende gli sfratti delle locazioni non abitative — ha detto Goffredo Bettini, segretario della Federazione romana del Pci — contiene modalità per una nuova determinazione del canone che sono ingiuste e inaccettabili. Infatti l'effetto dei negozi e delle botteghe artigiane non verrebbe più regolato dall'equo canone ma al contratto verrebbe stabilito da una vera e propria asta che porterebbe ad una verginosa impennata del canone di locazione. I comunisti romani, consapevoli che queste misure colpirebbero decine di migliaia di famiglie, si impegnano perché alla Camera il decreto venga radicalmente modificato e svilupperanno la lotta nella città per spingere in questa direzione». «C'è da battere anche l'insensibilità della giunta comunale che non ha ritenuto opportuno neppure esprimere un gesto di solidarietà nei confronti delle categorie minacciate e che al contrario nel bilancio '86 — ha aggiunto Bettini — prevede un drastico taglio degli investimenti per l'artigianato, per il commercio ed il turismo». Il decreto sulle locazioni commerciali ed artigianali approvato dal Senato — ha detto il sen. Maurizio Lotti, responsabile Pci della commissione Lavori pubblici del Senato — presenta due aspetti tra loro contraddittori: se da un lato contiene misure opportune quali la sospensione degli sfratti per nove mesi (12 per gli alberghi), l'erogazione di contributi in conto capitale e in conto interessi degli artigiani, dall'altro lato si introduce con l'articolo 1 di fatto la liberalizzazione del mercato degli affitti con gravissime conseguenze per molti operatori.

Avrebbe scagionato due suoi colleghi

«Caso Cri»: costituito un altro infermiere

Ancora un'altra novità nella squallida vicenda di corruzione, malversazione e sciacallaggio che ha coinvolto non pochi dipendenti della Croce Rossa. Si è costituito Adolfo Di Vico, 45 anni, romano, infermiere, ultimo arrestato della sette persone colpite dai mandati di cattura emessi dal giudice istruttore Davide Iori. La querela non ha ancora confermato questa notizia, motivando il riserbo con la necessità di portare a termine una vasta indagine tuttora in corso. Da alcune indiscrezioni sembra comunque che Di Vico abbia ammesso la sua responsabilità in alcuni specifici episodi, scagionando i suoi compagni di lavoro, Marcello Casale e Fernando Ronzoni, che da due giorni godono di libertà provvisoria. Le indagini proseguono con gli interrogatori dei sette arrestati, il magistrato si è recato ieri nelle carceri di Rebibbia e di Regina

Operaio dell'Enel muore folgorato

Stava lavorando ad un cavo elettrico in via dei Prati Fiscali, quando folgorato dalla corrente è caduto a terra. Maurizio Molinari, operaio dell'Enel di 31 anni è morto poco dopo mentre lo trasportavano al Policlinico Umberto I.

Crollo a via Ricasoli: comunicazione giudiziaria all'amministratore

Una comunicazione giudiziaria, nella quale è stato ipotizzato il reato di disastro colposo, è stata inviata dal pubblico ministero Sante Spina a Romolo Ascani, amministratore dell'edificio che in parte crollò il 28 aprile scorso in via Ricasoli. Il provvedimento è stato firmato dal magistrato al termine degli accertamenti preliminari sul sinistro, che non provocò alcuna vittima. Venti quattro corrieri — tutti di nazionalità colombiana — arrestati; quasi 8 kg di cocaina sud-americana per un valore sul mercato, al consumo, di 5 miliardi di lire, sequestrata: questi i risultati di una vasta operazione della guardia di Finanza, che in due settimane, ha identificato una vasta organizzazione (circa 50 persone) che operava sulla rotta Caracas-Roma, con scali intermedi in Europa.

Regione, approvata l'inutile minirivoluzione delle Usi

Una «miniriforma» che aggiunge altro caso a quello su cui già versa la sanità a Roma e nel Lazio. Il provvedimento che detta le «norme sulle associazioni intercomunali e sull'organizzazione, gestione e funzionamento delle Usi», approvato ieri in consiglio regionale con i voti favorevoli della maggioranza, non fa altro che aggravare la già precaria situazione del servizio. Dure critiche sono venute dal gruppo comunista che ha votato contro. Intanto — come affermano i comunisti in un comunicato — la legge, nel costituire le nuove assemblee generali delle Usi non prevede la partecipazione a questi organismi di tutti i Comuni del Lazio. Ciò è particolarmente grave perché l'assemblea generale è l'espressione dell'associazione di tutti i Comuni. Inoltre, secondo il gruppo comunista, «le deleghe al Comune di Roma e alle Province sono del tutto insoddisfacenti perché mantengono nelle mani della Regione funzioni di programmazione e di gestione che utilmente potevano essere delegate a questi enti». «Sarebbero stati così assicurati una migliore funzionalità dei servizi ed un contenimento della spesa». Dal provvedimento approvato ieri alla Pisana è stato stralciato l'articolo che ridefiniva i servizi delle Usi rinvilandone la definizione ad una più attenta valutazione con le forze sindacali e sociali. Un risultato, comunque, giudicato dal Pci «molto parziale». Infatti, i comunisti sottolineano che il Parlamento sta discutendo una nuova legge di modifica della riforma sanitaria. «Il buon senso — conclude il comunicato —

avrebbe consigliato di attendere l'approvazione di questo provvedimento per evitare continue modificazioni legislative che contribuirebbero ad aumentare il caos nel governo della sanità».

Ieri intanto un grido d'allarme sulle «responsabilità nazionali di una politica sanitaria orientata verso la deospedalizzazione, anche a scapito di strutture altamente qualificate, e le responsabilità delle attuali amministrazioni locali» è stato lanciato da vent'anni del S. Camillo che hanno inviato un verbale agli assessori alla sanità della Regione, del Comune e della Provincia. I vent'anni hanno poi avanzato delle richieste tra le quali l'assunzione di personale con procedure di emergenza per far fronte alle numerose domande di ricovero.

GIORNI D'ESTATE

Il futuro della Circo-scrizione

● FIUMICINO (Villa Guglielmi) — Prosegue fino a domenica la bella Festa dell'Unità organizzata dalle sezioni Pci di Fiumicino, Maccarese, Testa di Lepre e Aeroportuali. Oggi, ore 18, nello spazio bambini «Ritorno al burattiniano», ore 20, dibattito su il futuro della XIV Circo-scrizione: quali progetti, partecipano Montino, Bozzetto e Quadri; 21, 30 spettacolo musicale con la «Band New Orleans Jazz Banda»; spazio balera: ballo liscio con i «Fedeli».

Stasera riapre l'Arena Esedra

● MASSENZIO — Etoë (ore 22.30 anteprima) «Solitario tra amici di Allan Burns, con Mary Tyler Moore (Usa 1986). Metropolitan (ore 19, 21, 23) «Il grande freddo» di Lawrence Kasdan, con Tom Berenger, Ariston (19, 21, 23) «Yuppies». Majestic (19, 21, 23) «Ianna un amore diverso». Capranichetta (19, 21, 23) «Juke Box». ● ROCCA DI PAPA — Questa sera (ore 22) nel quadro della rassegna «Sette autori per sette paesi» sarà proiettato in piazza della Repubblica «Fitzcarraldo» di W. Herzog. Ingresso libero.

Ostia o Quercia ma sempre Plauto

● OSTIA ANTICA — Al Teatro Romano (ore 21 «L'avaro» di Plauto, traduzione e adattamento di Roberto Lerici, musiche di Fiorenzo Carpi, regia e scene di Nucci Ladogana, con Mario Carotenuto. ● FONDI-LA PASTORA — In piazza Matteotti questa sera (ore 21, 30) ultima rappresentazione di «Lo straniero» di Rainer Werner Fassbinder, un allestimento della «Pochaden» per la regia di Renato Giordano, con Francesca Gatto e Simonetta Gozzi. «Lo straniero» racconta dell'arrivo di un «straniero», un greco, in una cittadina tedesca e della reazione tanto violenta quanto ottusa della popolazione per rigettare l'intruso. ● QUERCIA DEL TASSO — Passeggiata Gianicolo ore 21.30. «Miles Gloriosus» di Plauto per l'interpretazione e la regia di Sergio Ammirata.

La voce di Ada Montellanico

● ISOLA TIBERINA — «Un'isola per l'estate» — Inizia il mese della musica dentro il piacevole spazio dell'isola. Stasera, alle 21.30, Faico canta la Compagnia di danza contemporanea presenta «Vita bohémienne», musiche di Giacomo Puccini e Vittorio Nocenzi, le coreografie sono di Renato Greco e Maria Teresa Dal Medico. Alle 22, Sotto la vela, il concerto del Quartetto di Ada Montellanico, raffinata vocista jazz dell'area romana. Segue, dalle ore 23, la discoteca. Dalle 21 alle 24 nello Spazio giochi, Risiko, Othello e Mister Minde.

Al Lido «Tutti in pista»

● TUSCIARTE — Proseguono al Lido di Tarquinia la mostra dell'artigianato e gli spettacoli: questa sera (ore 21) al viale delle Srene «Festival del teatro dialettale»; ore 22.30 «Tutti in pista». ● LA CILIEGIA — La Coop continua ad offrire servizi per il tempo libero dei bambini nell'area di «Massenzio X»: lo spazio è quello della Chiesa di S. Carlo al Corso.

«Lucia...» i Solisti e Patrizia in «Io e...»

● CARACALLA — La stagione estiva del Teatro dell'Opera mette in programma questa sera (ore 21) la replica di «Lucia di Lammermoor» di Gaetano Donizetti. La regia è di Alberto Fassini mentre la direzione dell'orchestra è affidata al giovane maestro austriaco Friedrich Haider. ● BRACCIANO — Alle ore 21, Castello Orsini-Odescalchi, concerto dei solisti di Praga. Vengono eseguite musiche di Kramar, Bach, Haydn, Janacek. ● TAGLIACOZZO — Il Gruppo Danza Oggi di Patrizia Salvatori è ospite questa sera (ore 21) al Festival, dove presenta lo spettacolo «Io e...».

«Lucia...» i Solisti e Patrizia in «Io e...»

● CARACALLA — La stagione estiva del Teatro dell'Opera mette in programma questa sera (ore 21) la replica di «Lucia di Lammermoor» di Gaetano Donizetti. La regia è di Alberto Fassini mentre la direzione dell'orchestra è affidata al giovane maestro austriaco Friedrich Haider. ● BRACCIANO — Alle ore 21, Castello Orsini-Odescalchi, concerto dei solisti di Praga. Vengono eseguite musiche di Kramar, Bach, Haydn, Janacek. ● TAGLIACOZZO — Il Gruppo Danza Oggi di Patrizia Salvatori è ospite questa sera (ore 21) al Festival, dove presenta lo spettacolo «Io e...».

«Ballo...»: una settimana inutile

Le due piste per la discoteca, su cui si sono riversate le maggiori attenzioni degli organizzatori, risultano inadeguate per le loro ridotte dimensioni. L'affollamento estenuante che ne deriva condiziona non poco la permanenza in pista per ballare: tutto ciò ha provocato frequenti risse tra il pubblico. A rileggere oggi le dichiarazioni, rese da Amadeo Sorrentino, presidente della Coop Murale, si debbono dire «Ballo, non solo (Chi viene all'Eur sa di poter fare una tranquilla passeggiata, magari vedere un buon film o ascoltare della buona musica) ogni commento appare superfluo». Vladimir De Vito